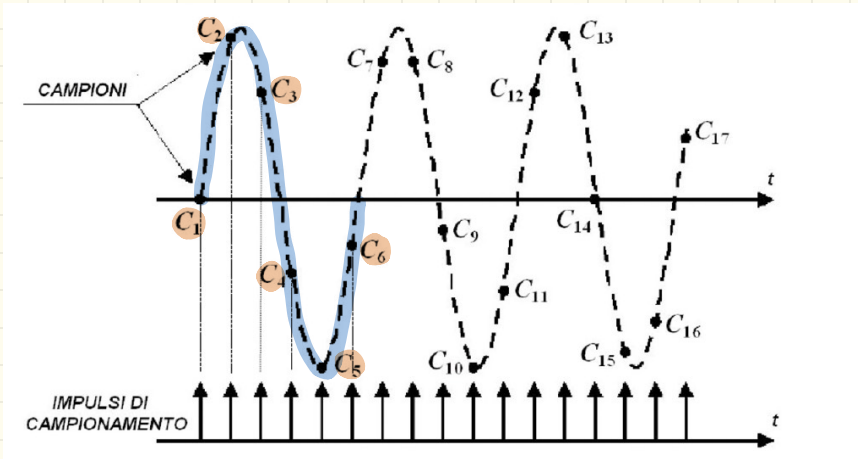


Campionamento in tempo Reale (classico)



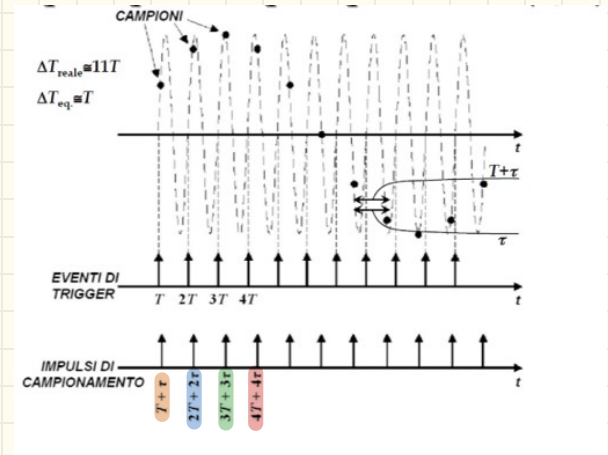
Questo è il "classico campionamento" che abbiamo descritto finora.

$$f_{\text{oscilloscopio}} < 2 f_{\text{segnale}}$$

Campionamento in tempi EQUIVALENTI

Il campionamento in tempi equivalenti **permette di superare il limite del teorema del campionamento nel caso in cui l'input sia ripetitivo**.

Fissiamo un trigger: ogni volta che il segnale passa per lo zero ed ha una derivata positiva (crescente); supponiamo però che la forma d'onda ha una frequenza molto alta (ad esempio 1GHz, mentre il nostro convertitore è ad esempio 500MHz).



$$\begin{array}{l} \rightarrow 1T \quad 2T \quad 3T \quad 4T \\ \rightarrow T+\tau \quad 2T+2\tau \quad 3T+3\tau \quad 4T+4\tau \\ \rightarrow \tau \quad 2\tau \quad 3\tau \quad 4\tau \end{array}$$

\Rightarrow la distanza di campionamento è $\tau = 0$ $f_c = \frac{1}{\tau} \gg f_{\text{oscilloscopio}}$

Campionamento Casuale in tempo EQUIVALENTE

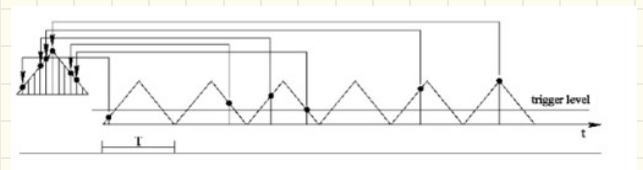
Il concetto è simile a quello precedente, ma invece di distanziare i campionamenti di τ rispetto al periodo di campionamento reale, vengono distanziati di un tempo casuale rispetto all'istante di trigger. Il ritardo p dato da un generatore di numeri casuali.

I campioni non si presentano in maniera sequenziale come prima, ma come un gran numero di campioni in disposizione casuale. In questo caso non basta un array (visto che prima i campioni erano **sequenziali**) ma **abbiamo bisogno di una matrice** perché dobbiamo memorizzare sia il campione sia il "ritardo" randomico del singolo campione.

Vantaggi:

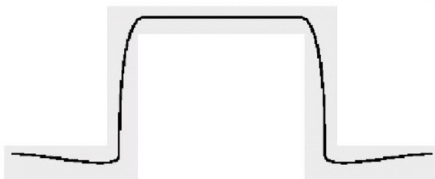
In questo caso vengono prelevati anche dei campioni nella fase **pre-trigger**, a differenza del campionamento in tempi equivalenti (sequenziali).

Dopo aver "campionato" l'oscilloscopio deve rappresentare i punti in maniera sequenziale ma **distanziati solo di τ** .



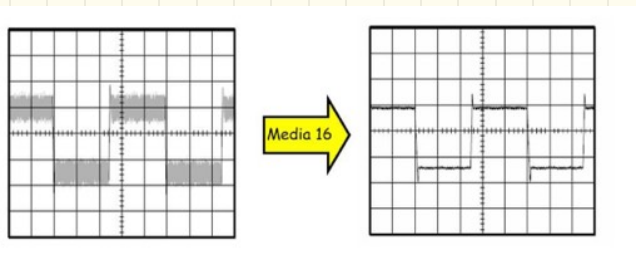
MASCHERA

Controllo di conformità con maschera prestabilita



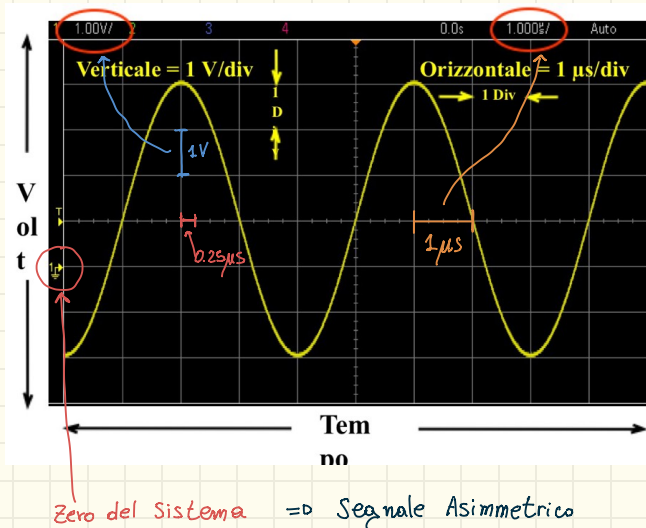
Non appena il segnale esce fuori dalla maschera prestabilita viene attivato un trigger.

Elaborazioni del segnale

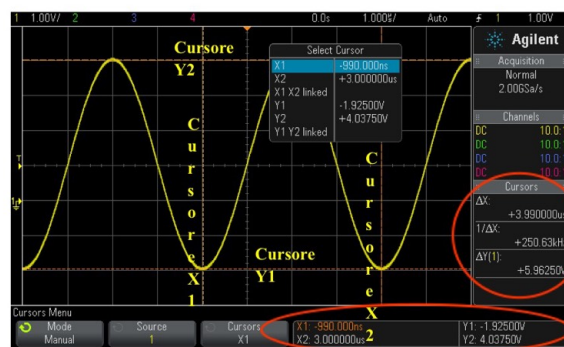


Dopo aver prelevato i dati, tramite l'oscilloscopio (che essenzialmente è un computer, e quindi può effettuare operazioni) possiamo **condizionare il segnale**: ad esempio possiamo fare la media di diverse acquisizioni in modo da **eliminare il rumore**.

DISPLAY



- $A_{\text{signal}} = 6V \equiv 6 \text{ V/div}$
- $T_{\text{signal}} = 4\mu s \equiv 4 \frac{\mu s}{\text{div}} \equiv \frac{1}{4\mu s} = 250 \text{ mHz}$



Controlli dei cursori

Letture di Δ

Letture di V e T assoluti

Tramite i cursori orizzontali e verticali possiamo **effettuare delle misurazioni** sul segnale visualizzato. Possiamo calcolare periodo e frequenza lungo l'asse del tempo e calcolare l'ampiezza sull'asse delle ordinate.

Abbiamo anche un tasto "help" che serve a far visualizzare **automaticamente** la forma d'onda in maniera chiara.

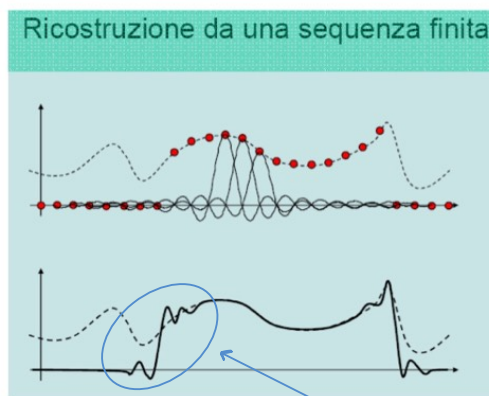
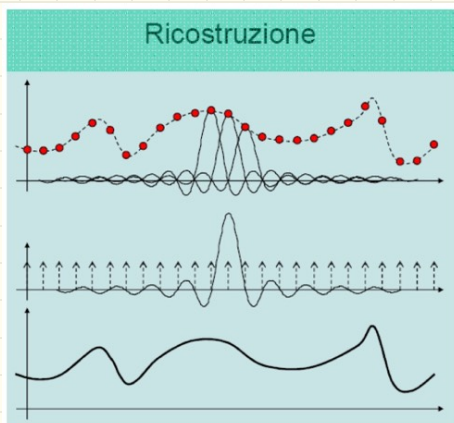
Condizione di impostazione iniziale (esempio)



Condizione di impostazione ottimale



Quantizzazione e Campionamento



Siccome con l'oscilloscopio stiamo campionando, dovremmo visualizzare una serie di **punti** sullo schermo. Questo non avviene perché avviene una **ricostruzione** tramite **interpolazione**. L'interpolazione può essere lineare o effettuata tramite la funzione **sinc()**, ovvero $\sin(x)/x$.

Se il segnale in ingresso passa in maniera repentina da 0 ad un valore $\neq 0$ avremo delle **oscillazioni**.

GIBBS DI GIBBS

Nella realtà per campionare adeguatamente una sinusoide abbiamo bisogno di almeno **10 punti per periodo**.

La macchina ci permette di **scegliere cosa visualizzare**:

1. Partiamo dai **campioni**: questo perché è quello che la macchina realmente ha in memoria
2. Possiamo poi aggiungere un'interpolazione lineare. Ovviamente non sempre questa è la scelta migliore: potremmo confondere una sinusoide con un'onda a dente di sega o triangolare.
3. Possiamo poi aggiungere una **sinc()**. Questa modalità ci permette di visualizzare una sinusoide molto simile a quella reale, ma **attenzione**: la sinusoide che vediamo **non è quella reale**, ma solo un'interpolazione "fatta molto bene". Tra due punti potrebbe esserci qualcosa di molto strano (ad altissima frequenza) che però non visualizziamo

ES: Conv. 100 MHz

4 Canali con MUX

$$\Rightarrow f_c = 100 \text{ MHz} / 4 = 25 \text{ MHz}$$

ma se dobbiamo prendere...

$$\left\{ \begin{array}{ll} 2 \text{ Punti} \rightarrow \frac{25 \text{ MHz}}{2} = 12.5 \text{ MHz} \\ 10 \text{ Punti} \rightarrow \frac{25 \text{ MHz}}{10} = 2.5 \text{ MHz} \\ 15 \text{ Punti} \rightarrow \frac{25 \text{ MHz}}{15} = 1.67 \text{ MHz} \end{array} \right.$$

Con $\text{Sinc} = \frac{\sin x}{x}$ possiamo prendere 2.5 punti/T $\Rightarrow \frac{25 \text{ MHz}}{2.5} \approx 10 \text{ MHz}$